

XX  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
SIMRI



# news 1

SIMRI  
società italiana per le malattie  
respiratorie infantili

Roma, 13-15 Ottobre 2016

CENTRO CONGRESSI • A. ROMA LIFESTYLE HOTEL • ROMA

Oltre cinquecento delegati provenienti da tutta Italia per il congresso nazionale di pneumologia pediatrica

## UNA SIMRI VIVA, APERTA E AUTOREVOLE



Un congresso ricco e importante per una società scientifica vivace, moderna, attenta, aperta alle nuove esigenze che emergono dalla collettività e in grado di dialogare con le Istituzioni e con gli altri medici, anche dell'adulto". Con queste parole Renato Cutrera ha aperto ufficialmente il ventesimo congresso della Società italiana di medicina di Medicina respiratoria nella splendida cornice dell'hotel Aroma. Per tre giorni, fino a domani, oltre cinquecento delegati provenienti da tutta Italia si confrontano sulle principali patologie pediatrica in ambito respiratorio. "Il programma scientifico che abbiamo elaborato - spiega Cutrera - vuole rappresentare per tutti i partecipanti un valido aggiornamento sui principali aspetti fisiopatologici, clinici, diagnostici, terapeutici e gestionali delle malattie respiratorie

infantili e una fondamentale occasione di incontro e scambio di opinioni per tutti i pediatri che, inevitabilmente, si devono confrontare nella loro pratica quotidiana con patologie respiratorie acute o croniche. E come di consueto - sottolinea il presidente - abbiamo coinvolto i maggiori cultori della materia, che riporteranno non solo gli aspetti teorici e gli aggiornamenti scientifici sull'argomento da loro trattato, ma anche la loro esperienza nella gestio-

ne pratica. Il confronto e il dibattito che ne scaturirà ci permetterà di approfondire le nostre conoscenze e di trasferirle nella pratica clinica, con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dei pazienti. Inoltre, per rendere più interattiva la partecipazione, sono stati organizzati corsi di formazione teorico-pratici, a numero chiuso, riservati a coloro che vorranno approfondire specifiche tematiche". Ma non solo, in questa edizione - e si tratta di una assoluta

novità - è stata organizzata una giornata parallela al congresso congiunta con le sezioni pediatriche della European Respiratory Society (ERS). L'incontro, in lingua inglese, dal titolo "Pediatric lung in Rome" si terrà domani e vedrà la partecipazione di illustri relatori europei e d'oltre oceano. Insomma, un congresso particolarmente forte dal punto di vista scientifico, ma che permetterà anche di analizzare nel dettaglio i problemi legati alla migliore gestione del giovane paziente fra organizzazione, compatibilità, appropriatezza. E che intende porsi come interlocutore credibile ed autorevole nei confronti delle Istituzioni nazionali e regionali. E anche nei confronti delle società sorelle, come la SIP, la SIPPS, la FIMP.



XX CONGRESSO NAZIONALE SIMRI

Un successo la nuova sessione moderata da Andrea Vianello, giornalista RAI e Mauro Boldrini, ufficio stampa SIMRI

## LE BREAKING NEWS RIEMPIONO LA SALA GIOVE

Una affollatissima Sala Giove ha seguito i lavori di una particolare sessione: le breaking news. Una sessione che con un taglio giornalistico ha voluto affrontare alcuni dei topics dell'intero congresso. Non a caso, a moderarla sono stati chiamati Andrea Vianello, grande giornalista televisivo, già direttore di RAI3 e Mauro Boldrini, responsabile dell'ufficio stampa della SIMRI. I temi affrontati? Le malattie respiratorie nei bambini, il tabagismo e gli effetti sulla salute, l'attività fisica e la salute del bambino, il pediatra di famiglia e gli stili di vita del piccolo e la transizione dal bambino all'adulto, affrontate da un panel di assoluto livello: il presidente SIMRI Renato Cutrera, Roberta Pacifici, Giorgio Piacentini, Giuseppe Chiamenti

e Alberto Villani. Per oltre un'ora sono state affrontate questioni di grande attualità: come ridurre l'impatto del tabagismo fra gli adolescenti e i giovani, come arginare e combattere la grande diffusione di questo vizio fra le ragazzine anche tenendo conto dei dati epidemiologici che indicano come ormai si tratti di un vizio al femminile e che ha portato il tumore del polmone ad essere una delle prime cause di morte nelle donne. Ma anche su come sfatare alcuni luoghi comuni, soprattutto sul fumo passivo. In troppe famiglie ancora si fuma tranquillamente davanti ai più piccoli, sottovalutando un grave fattore di rischio che poi si potrà ripercuotere sulla salute da adulti. "Si tratta di un problema di educazione che si affronta con la collabora-

zione di tutti - ha sottolineato la Pacifici - andando a sensibilizzare i genitori: appare incredibile, infatti, come si registri un quindici per cento di donne che continuano a fumare in gravidanza!". In questo ambito riveste un ruolo di particolare importanza il pediatra di famiglia, come ha sottolineato Giuseppe Chiamenti. Senza dimenticare - è l'opinione anche di Alberto Villani - che l'intera società deve farsi carico del problema. Ma se il fumo rappresenta un fattore di rischio universalmente noto per l'insorgenza delle malattie pneumologiche infantili, vi sono altri comportamenti scorretti che vanno analizzati. In primo luogo, la sedentarietà. "Troppi bambini trascorrono ore davanti al televisore e alla play station - ha

aggiunto Giorgio Piacentini - invece di giocare all'aperto. E troppo pochi praticano uno sport. Abitudini che comportano disturbi significativi anche in relazione alle malattie respiratorie. Dobbiamo muoverci di più e insegnare ai nostri figli l'importanza di una vita all'aperto. Accompagnata da una corretta alimentazione: la dieta mediterranea, vanto italiano nel mondo, viene seguita ormai solo da una minoranza di persone e troppo pochi adolescenti consumano frutta e verdura in modo adeguato. E troppi teenagers preferiscono cibi fritti, carne sul modello americano. Lo confermano i dati che - ha ricordato Chiamenti - pongono il nostro Paese ai vertici di quelli con il più alto numero di ragazzi sovrappeso e obesi.



Urne aperte per il rinnovo degli organismi dirigenti della società

## TUTTI AL VOTO FINO ALLE 16

Fino alle 16 di oggi sarà possibile votare per rinnovare gli organismi dirigenti della nostra società scientifica. Si tratta di un momento di fondamentale importanza per SIMRI, soprattutto

in questo periodo di grande fervore scientifico e sociale. Si vota per eleggere il presidente per il triennio 2018-2020, mentre si potrà votare per tre consiglieri che entreranno in carica dal

primo gennaio 2017. Come è ormai consuetudine, possono votare tutti i soci in regola con il pagamento della quota associativa e iscritti da almeno un biennio. Per esercitare il

proprio diritto di voto bisogna recarsi a fianco della segreteria posta in sede congressuale. Si invitano caldamente tutti i soci a non perdere questo importante appuntamento.



## GLI APPUNTAMENTI SCIENTIFICI DI OGGI

La giornata di oggi si presenta densa di appuntamenti scientifici di livello. Si inizia alle 8,30 con sei corsi: asma, dalla diagnosi alla terapia, uno su imaging del polmone, uno sull'approccio integrato

nelle malattie respiratorie. il bambino in ospedale, uno sulla citologia nasale, uno su come progettare, scrivere e leggere un lavoro scientifico e uno su e-health: applicazioni nella pratica clinica. Da ricordare

anche la discussione itinerante dei poster, un momento sempre di particolare importanza per tutti i medici. Nel pomeriggio, spazio alle tavole rotonde sui temi più diversi e rilevanti della pratica clini-

ca. Questa sera, invece, si terrà la cena sociale, un appuntamento importante e all'insegna della...buona cucina. Un modo per stare insieme e cementare lo spirito della SIMRI!

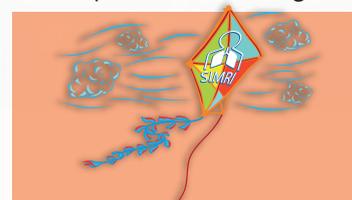
## LA TRANSIZIONE DAL BAMBINO ALL'ADULTO

Esiste un problema ormai ineludibile che va affrontato e risolto, quello della transizione dal bambino all'adulto. Oggi esiste una fascia d'età, da circa 13-14 anni fino ai 18 anni, in cui il giovane non è "terra di nessuno". Non più del pediatra ma nemmeno del

medico dell'adulto. E questo è ormai inaccettabile: è questa la posizione espressa ieri da Renato Cutrera e Alberto Villani nell'ambito della sessione di breaking news in sala Giove. Un problema che si può risolvere con l'estensione fino a 18 anni dell'età

di competenza per i pediatri. Si tratta di una fase della vita del ragazzo particolarmente rilevante, in cui possono emergere numerose problematiche sia di tipo medico ma anche di natura più ampia. Noi proponiamo che sia il pediatra ad occuparsi anche di questa fascia

d'età perché si tratta della figura più rappresentativa non solo per il ragazzo ma anche per l'intera famiglia.



La sessione inaugurale è stata particolarmente ricca e seguita fino verso le 20 da una platea attenta ed affollata. Tre le letture magistrali: la prima su “Lo stato di salute del nostro servizio sanitario nazionale” affidata al prof. Walter Ricciardi, presidente dell’Istituto Superiore di Sanità, con l’introduzione del prof. Renato Cutrera; la seconda su “Come la genetica sta cambiando la professione del pediatra con il prof. Bruno Dallapiccola, con l’introduzione del prof. Alberto Ugazio e la terza su “Come l’ambiente sta modi-

ficando la professione del pediatra” del prof. Giuseppe Viegi, con l’introduzione del prof. Fernando Maria de Benedictis. “Tre temi di grandissimo rilievo scientifico con tre relatori di assoluto livello” come ha sottolineato Alberto Villani. Ciascuno dei tre relatori ha affrontato con grande perizia la propria relazione. Il prof. Ricciardi ricordando come il nostro sistema sanitario nazionale pur presentando alcune criticità rimane di gran lunga uno dei migliori a livello planetario che va difeso e valorizzato. Un sistema universalistico che garanti-

sce ad ogni cittadino le migliori cure. Certo, non mancano i problemi, soprattutto di organizzazione con alcune inaccettabili disparità a livello regionale, ma ciascun operatore sanitario deve trovare le migliori modalità per poter assicurare a ciascuno la migliore assistenza. Dal canto suo, il prof. Dallapiccola si è soffermato sul ruolo della genetica e in particolare dell’epigenetica, cioè di come l’ambiente può modificare i geni favorendo l’insorgenza di malattie. Un fenomeno nuovo, che inizia ora ad essere studiato con sistema-

icità e dalle enormi prospettive di interno. La terza lettura magistrale si è occupata invece di come l’ambiente stia modificando la professione del pediatra. Il ruolo dell’inquinamento outdoor, per esempio, rappresenta uno dei fattori che più rischi di creare problemi respiratori ai nostri figli se si vive in zone ad alta concentrazioni di polveri sottili e ultrasottili. Un fattore sconosciuto fino a pochi decenni fa e che invece ora sta diventando sempre più rilevante e che impone al medico di professionalizzarsi anche su questi aspetti.

## La cerimonia inaugurale si è conclusa con le premiazioni.

In primo luogo, si è provveduto a premiare i soci emeriti: Giuseppina Antognoni, Angelo Barbato, Fernando Maria de Benedictis, Mario La Rosa e Giovanni Arturo Rossi, quindi agli autori dei cinque migliori contributi scientifici presentati: Giovanna Ciluffo, Laura Moschino, Michele Piazza, Martina Piras e Rosanna Tenconi.



XX  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
SIMRI



news2

SIMRI  
società italiana per le malattie  
respiratorie infantili

Roma, 13-15 Ottobre 2016

CENTRO CONGRESSI • A. ROMA LIFESTYLE HOTEL • ROMA

Dalle 14,30 di oggi al congresso si tiene la seconda edizione del progetto con i bambini e i genitori

# AL VIA "DAI UN CALCIO AL FUMO"



Seconda edizione di "Dai un calcio al fumo...e vai". In occasione del suo congresso nazionale 2016, e sulla scia di quanto già fatto a Torino nell'anno 2015, la Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI) lancia uno spazio educativo dal titolo "Dai un calcio al fumo...e vai". Il progetto è rivolto, in particolare, ai bambini di quarta e quinta elementare e agli studenti di prima e seconda

media inferiore per prevenire il precoce approccio al fumo di sigaretta. L'obiettivo è coinvolgere preventivamente istituti scolastici; informare i ragazzi sulla pericolosità del fumo per la salute ed educarli a stili di vita sani lontani dalle sigarette. Per questo si utilizza il linguaggio universale dello sport per veicolare, in generale, alcuni valori e messaggi di salute (importanza del movimento fisico, gioco di squadra, rispet-

to delle regole, cura del proprio corpo, ecc.). Per renderli ancora più incisivi quest'anno il progetto ha come testimonial Luciano Spalletti (coach della Roma) e Filippo Inzaghi (coach della Lazio). La presenza di personaggi noti del mondo dello sport vuole essere quindi da stimolo per tutti i bimbi ed adolescenti nell'adottare stili di vita sani allontanando tutti quei fattori dannosi alla salute tra i quali il fumo rappresenta

la principale minaccia. A maggio e settembre 2016 gli specialisti della SIMRI hanno svolto alcuni incontri nelle scuole per approfondire con gli alunni il tema dei pericoli derivanti da stili di vita sbagliati. A studenti ed insegnanti è stato chiesto di preparare dei disegni che sono presentati ed esposti al congresso SIMRI 2016 di Roma. L'iniziativa ha il titolo "piccoli scienziati si diventa".

Oggi pomeriggio, al congresso verranno allestiti alcuni spazi, presieduti da medici e pneumologi pediatri della SIMRI, per far fare, a bambini e genitori, l'esame spirometrico. A tutti i partecipanti saranno distribuiti gadget e opuscoli informativi inerenti la prevenzione al fumo. Il ruolo dei bambini in tale manifestazione non sarà solo di spettatori attivi, ma anche di coautori attraverso la preparazione di poster, video e

qualsiasi altro strumento comunicazionale utile a dar vita al loro punto di vista sul tema ma anche ad aumentare la consapevolezza verso i danni dal fumo. In tutto questo è fondamentale il coinvolgimento dei genitori e parenti che smettendo di fumare o meglio ancora non avendo tale dannosa abitudine, costituiscono un valido esempio per bimbi ed adolescenti contrastando quindi

quello spirito di emulazione di cui spesso sono vittima. L'evento finale della campagna si terrà nel pomeriggio e sarà il gioco Per vincere contro il fumo ci vuole un lavoro di squadra. Verranno allestiti 10 campetti che riproducono 'l'area di rigore' di un campo di calcio, ciascuno con sette birilli a forma di sigaretta. Il gioco, consiste nell'abbattere il maggior numero di "sigarette" facendo calciare, a ciascun

bambino, un tiro con un pallone di spugna. Ogni squadra verrà coordinata da un assistente ('arbitro'). Sarà fatta quindi una classifica tenendo conto della sommatoria delle sigarette abbattute. Verranno premiate le tre squadre che, in ordine decrescente, avranno abbattuto il maggior numero di sigarette.

XX CONGRESSO NAZIONALE SIMRI



Nella conferenza stampa ufficiale del congresso forniti i dati della diffusione del tabagismo fra i ragazzi

# TROPPI ADOLESCENTI FUMANO

Gli adolescenti fumatori fanno fatica a dire addio per sempre alle sigarette. Anche se ne consumano poche al giorno, solo il 6% riesce a smettere da solo mentre la grande maggioranza va avanti per altri 16-20 anni. Con gravissimi danni per il proprio organismo. E tanto più i ragazzini scelgono le "bionde" se, come capita per un bimbo del nostro Paese ogni cinque, si cresce in una casa in cui è consentito fumare e dove lo fanno i genitori. Con due conseguenze: essere costretti a subire il fumo passivo ed essere "incentivati" ad accendersi la prima sigaretta. Sono questi alcuni dei dati emersi nel corso della

conferenza stampa ufficiale del 20° congresso nazionale della Società Italiana per le Malattie Respiratorie Infantili (SIMRI). Anche se le leggi italiane sono sempre più restrittive, manca ancora una corretta cultura della prevenzione. Un italiano su due, infatti, ammette di accendersi una sigaretta in presenza di minorenni. "Un adolescente italiano su tre fuma - aggiunge Cutrera -. Chi prende questo vizio in giovane età tende a sviluppare una dipendenza maggiore rispetto a chi inizia più tardi. Oltre alle malattie respiratorie le sigarette sono tra le principali responsabili di tumori e disturbi cardio-vascolari. La lotta al

tabagismo deve cominciare fin da giovanissimi. Per questo abbiamo deciso di trasformare per un pomeriggio il nostro congresso in un grande spazio educativo rivolto a tutta la cittadinanza".

"La prevenzione e cura dell'asma e di altri disturbi respiratori passa sempre di più anche da comportamenti salutari - sottolinea Giorgio Piacentini, Responsabile della Broncopneumologia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona -. Per esempio oltre al fumo anche il grave eccesso di peso e la sedentarietà aggravano la situazione di un paziente. Numerosi studi scientifici

hanno dimostrato che l'attività fisica porta a grandi benefici per bambini e adolescenti. Lo sport può essere tranquillamente praticato e viene raccomandato anche a quei giovani colpiti da una malattia particolarmente insidiosa come la fibrosi cistica. E' sufficiente prendere i giusti accorgimenti e seguire sempre le indicazioni dello specialista. Infine secondo alcune recenti ricerche anche seguire una dieta ricca di pesce, frutta e verdura e povera di grassi, zuccheri e sale può avere un ruolo protettivo contro l'asma. Si tratta di dati preliminari interessanti che devono però essere confermati".



Il 72,7% dei fumatori ha iniziato fra i 15 e i 20 anni. Il boom fra le ragazzine

# ETA' MEDIA DELLA PRIMA BOCCATA: 17,9 ANNI

I fumatori in Italia sono 10,9 milioni (anno 2015), pari al 20,8% della popolazione: 6,3 milioni sono uomini (25,1%) e 4,6 milioni donne (16,9%). Gli ex fumatori sono 6,3 milioni (12,1% della popolazione): 4 milioni maschi (16,2%) e 2,3 milioni femmine (8,3%). I non fumatori sono 35,1 milioni (67,1% degli italiani): 17,1 milioni sono uomini (58,7%) e 20,4 milioni donne (74,8%). Il 16,7% dei fumatori consuma fino a 9 sigarette al giorno (fumatori leggeri), il 49,2% fra 10 e 19 (fumatori medi), il 26,9% più di 20 (fumatori pesanti). Nel nostro Paese si consumano in media 13,1

sigarette al giorno, per un totale di circa 140 milioni di "bionde" ogni ventiquattro ore.<sup>1</sup>

Si inizia a fumare mediamente a 17,9 anni, con un gap tra uomini e donne di due anni e un mese (17 gli uomini, 19,1 le donne). Il 72,7% dei fumatori ha iniziato a fumare tra i 15 e i 20 anni e il 12,9% (17% uomini e 6,7% donne) prima dei 15 anni. Fra i 15enni, il 25% dei ragazzi e il 22% delle ragazze dichiara di aver acceso la prima sigaretta a 13 anni (o anche prima).<sup>2</sup> La motivazione principale all'iniziazione al fumo di sigaretta rimane, costantemente nel

tempo, l'influenza degli amici (61,3%). Questa percentuale aumenta fino al 79,8% nella fascia d'età compresa fra i 15 e i 24 anni. Nel 2014 la percentuale degli studenti 15enni che dichiarano di aver fumato almeno una volta nella vita è il 42,1% tra i ragazzi e sfiora il 50% tra le ragazze. Valori più bassi si rilevano tra i 13enni (19,7% le ragazze e 18,5% i ragazzi) e tra gli 11enni (3,7% i ragazzi e 2,5% le ragazze). È importante notare che, a parte tra gli 11enni, le ragazze sperimentano il fumo più dei ragazzi e sono in aumento. Nel 2014 gli studenti 15enni che

dichiarano di fumare tutti i giorni sono il 13,8% dei ragazzi e il 13,3% delle ragazze. L'andamento è in crescita rispetto al 2010.<sup>3</sup> Una recente indagine internazionale (svolta in 35 Paesi europei per un totale di 96.043 studenti) ha dimostrato che i giovani italiani sono i più tabagisti del Vecchio Continente. Il 37% ha affermato di aver fumato almeno una sigaretta nell'ultimo mese. Fanno seguito nella classifica: Bulgaria e Croazia (con 33%), Slovacchia (31%) Romania e Repubblica Ceca (30%). La media europea si attesta al 21%.<sup>4</sup>



XX  
CONGRESSO  
NAZIONALE  
SIMRI



# “PEDIATRIC LUNG IN ROME”

Per la prima volta nella storia del congresso nazionale della SIMRI si tiene oggi nella Sala Venere una sessione esclusivamente in inglese. “Una sessione che abbiamo fortemente voluto – sottolinea Renato Cutrera – perché quella delle malattie respiratorie è una vera e propria

epidemia globale che interessa sia i giovani che gli anziani. Si calcola che solo in Europa circa un quarto delle visite pediatriche siano legate a problemi dell'apparato respiratorio. Contro queste patologie è necessaria una sempre maggiore collaborazione fra diverse figure

professionali. Per questo abbiamo deciso di dare maggiore spazio a chi direttamente o indirettamente si occupa di una o più malattie con un respiro internazionale”. Non a caso, la sessione ha ricevuto l'endorsement dell'American Thoracic Society e dell'European

Respiratory Society. La sessione si apre con i saluti di Renato Cutrera, di Robin Deterding, Enrico Lombardi e Fabio Midulla. Da qui il via alle relazioni scientifiche. La sessione durerà fino alle 16 a sottolineare la rilevanza che la SIMRI ha deciso di dare a questa manifestazione.



“E' importante un confronto internazionale – commenta Cutrera – proprio per meglio comprendere come si affrontano anche in altre realtà complessi problemi clinici ed è fonda-

mentale per la nostra società aprirsi sempre di più. Uno stimolo soprattutto per i giovani medici che affollano le sale congressuali in questo congresso”. La sessione in lingue

inglese e la manifestazione riservata ai ragazzini delle scuole elementari e medie (e ai loro genitori) chiudono ufficialmente il ventesimo congresso nazionale della SIMRI. Una giornata

molto rilevante perché conferma lo spirito della SIMRI: aprirsi alla collettività, puntando sulla prevenzione primaria, ma anche puntare alla formazione dei professionisti.

**L'appuntamento è per il 12 ottobre del 2017 quando a Napoli comincerà il ventunesimo congresso nazionale della Società italiana per le malattie respiratorie infantili che durerà fino al 14 ottobre.**



**XX CONGRESSO NAZIONALE SIMRI**